

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

Sede in VIA G. GARIBALDI, 47 - PRATO

Codice Fiscale 84000050488

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 6.210 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS - intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Scopo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovalidi ONLUS-APS è l'integrazione dei minorati della vista nella società e l'attuazione anche mediante la creazione di apposite strutture operative, di ogni iniziativa a favore dei ciechi e degli ipovalidi.

In particolare:

- favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi e degli ipovalidi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- promuove ed attua iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi e degli ipovalidi;
- promuove ed attua iniziative per l'istruzione dei ciechi e degli ipovalidi e per la loro formazione culturale e professionale;
- promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi e per gli ipovalidi, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale;
- attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi e degli ipovalidi, con particolare attenzione ai pluriminorati e agli anziani;
- opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità di sempre più avanzati strumenti;
- promuove ed attua le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico dei non vedenti e degli ipovalidi.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui

media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Settore attività

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- Consulenza e assistenza in materia pensionistica, assistenziale e socio-previdenziale, in collaborazione con il Patronato ANMIL e la Sede INPS di Prato. Disbrigo pratiche per il riconoscimento di invalidità civile, cecità civile, disabilità ed handicap.
- Consulenza e assistenza in materia di agevolazioni, fiscali o di altra natura, spettanti ai disabili visivi, in base alla normativa vigente.
- Rilascio tessere per agevolazioni ferroviarie.
- Consulenza e assistenza in materia tiflotecnica e tiflogia con fornitura di ausili tecnici ed informatici.
- Servizio del "Libro parlato" con distribuzione gratuita di audiolibri.
- Organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e di secondo livello, nonché corsi di lettura e scrittura Braille.
- Servizi di trasporto e accompagnamento, su prenotazione, con l'utilizzo di una autovettura di proprietà dell'Ente, con i mezzi pubblici o a piedi, per motivi sanitari, di studio, di lavoro e di altra natura.
- Servizi di lettura e compagnia per gli anziani.

L'ente è in fase di traslazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in via G. GARIBALDI, 47, PRATO.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime: regime ordinario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 146 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Consiglio Direttivo (5 componenti) : Presidente – Vice Presidente – n. 1 Consigliere Delegato e n. 2 Consiglieri.

Associati: n. 71 soci con pagamento diretto – n. 62 soci con delega – n. 2 soci con quota ridotta.

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile.

E' incaricato Organo di controllo il Sindaco Revisore Monocratico il Dott. Molinelli Roberto.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base ai criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i

dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 4.010 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.584	16.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.400	10.400
Valore di bilancio	6.184	6.184
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.737	1.737
Ammortamento dell'esercizio	3.912	3.912
Totale variazioni	-2.175	-2.175
Valore di fine esercizio		
Costo	18.321	18.321
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.312	14.312
Valore di bilancio	4.010	4.010

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 13.791 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in

cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 59.672 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	47.892	10.926	58.818
Danaro e altri valori di cassa	801	53	854
Totale disponibilità liquide	48.693	10.979	59.672

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 10 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10	10
Totale ratei e risconti attivi	10	10

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	60.156		60.156
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	0		1.517
Totale patrimonio libero	0		1.517
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.517	6.210	6.210
Totale patrimonio netto	60.156	6.210	61.673

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto

dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	60.156
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.517
Totale patrimonio libero	1.517
Totale	61.673
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 4.656 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.525
Variazioni nell'esercizio	1.131
Valore di fine esercizio	4.656

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	916	868	1.784	1.784

Debiti verso fornitori	913	517	1.430	1.430
Debiti tributari	1.068	-664	404	404
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	564	-129	435	435
Debiti verso dipendenti e collaboratori	858	-15	843	843
Altri debiti	0	-2	-2	-2
Totale debiti	4.319	575	4.894	4.894

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 50 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12	-12	0
Risconti passivi	0	50	50
Totale ratei e risconti passivi	12	38	50

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo**Rendiconto gestionale**

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	48.515	58.530	10.015	20,64
da attività di raccolta fondi (C)	679	1.000	321	47,28
Totale ricavi, rendite e proventi	49.194	59.530	10.336	21,01

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	47.129	52.428	5.299	11,24
da attività di raccolta fondi (C)	112	451	339	302,68
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	171	152	-19	-11,11
Totale costi e oneri	47.412	53.031	5.619	11,85

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazion e (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	48.515	58.530	10.015	20,64
Costi ed oneri	47.129	52.428	5.299	11,24
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	1.386	6.102	4.716	340,26
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	1.787	6.499	4.712	263,68
Contributo attività di interesse generale (%)	77,56	93,89	16,33	21,05

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazion e (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	679	1.000	321	47,28
Costi ed oneri	112	451	339	302,68
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	567	549	-18	-3,17
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	1.787	6.499	4.712	263,68
Contributo attività di raccolta fondi (%)	31,73	8,45	-23,28	-73,37

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazio ne	Variazio ne (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	171	152	-19	-11,11
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-171	-152	19	-11,11
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	1.787	6.499	4.712	263,68
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-9,57	-2,34	7,23	-75,55

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	270	289	19	7,04
Totale	270	289	19	7,04

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	6.210
Destinazione o copertura: destinato alla riserva avanzi esercizi precedenti	6.210

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Di seguito la tabella dei costi e ricavi figurativi**Costi figurativi 31/12/2022 31/12/2021**

1) da attività di interesse generale 1.566,00 0,00
2) da attività diverse 0,00 0,00

Totale costi figurativi 1.566,00 0,00

Proventi figurativi 31/12/2022 31/12/2021

1) da attività di interesse generale 1.566,00 0,00
2) da attività diverse 0,00 0,00

Totale proventi figurativi 1.566,00 0,00

Di seguito viene fornita una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui ai punti a), b) e c) sopra esposti:

Abbiamo ricevuto dalla ditta sime Telecomunicazioni spa una erogazione liberale in natura per euro 1.566,00= per la fornitura di materiale e relativa prestazione d'opera necessaria ad un adeguamento di rete sulla nostra struttura digitale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art.16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, 4 comma, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione delle raccolte venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali: Sono state organizzate alcune cene al buio, e piccole raccolte fondi su manufatti artigianali eseguite da alcune nostre socie come piantine.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	8.795	8.087	708
Contributi	47.605	40.425	7.180
Altri ricavi e proventi	2.130	3	2.127
Totale ricavi e proventi caratteristici	58.530	48.515	10.015
Acquisti netti	975	624	351
Costi per servizi e godimento beni di terzi	30.266	23.012	7.254
Valore Aggiunto Operativo	27.289	24.879	2.410
Costo del lavoro	15.983	19.427	-3.444
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	11.306	5.452	5.854
Ammortamenti e svalutazioni	3.912	3.789	123
Oneri diversi di gestione	1.292	277	1.015
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	6.102	1.386	4.716
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	1.000	679	321
Altri oneri accessori	451	112	339
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	6.651	1.953	4.698
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	6.651	1.953	4.698
Oneri finanziari	152	171	-19
Risultato Ordinario Ante Imposte	6.499	1.782	4.717
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	289	270	19
Risultato netto d'esercizio	6.210	1.512	4.698

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	9,15	2,45	6,70	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI

ROA - Return On Assets (%)	8,58	2,81	5,77	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	93,37	77,42	15,95	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,14	1,13	0,01	> 1
ROS - Return on Sales (%)	75,62	24,15	51,47	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,11	0,12	-0,01	> 1
ROI - Return On Investment (%)	8,91	2,59	6,32	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	4.010	6.184	-2.174
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	21	21	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	21	21	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	4.031	6.205	-2.174
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	10.170	12.249	-2.079
Crediti diversi entro l'esercizio	3.600	2.379	1.221
Altre Attività	10	0	10
Disponibilità Liquide	59.672	48.693	10.979
Liquidità	73.452	63.321	10.131
AC) Totale Attivo Corrente	73.452	63.321	10.131
AT) Totale Attivo	77.483	69.526	7.957
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	60.156	60.156	0
Totale patrimonio vincolato	60.156	60.156	0
Riserve Nette	1.517	0	1.517

Avanzo-disavanzo dell'esercizio	6.210	1.514	4.696
PN) Patrimonio Netto	67.883	61.670	6.213
Fondo Trattamento Fine Rapporto	4.656	3.525	1.131
Fondi Accantonati	4.656	3.525	1.131
CP) Capitali Permanenti	72.539	65.195	7.344
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	1.784	916	868
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.784	916	868
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.430	913	517
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	404	1.068	-664
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.276	1.422	-146
Altre Passività	50	12	38
PC) Passivo Corrente	4.944	4.331	613
NP) Totale Netto e Passivo	77.483	69.526	7.957

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	3.805,10	6.732,53	-2.927,43	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	20,28	11,33	8,95	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	1,34	3,14	-1,80	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	1.692,84	997,25	695,59	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	1.799,53	1.050,68	748,85	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	68.508,00	58.990,00	9.518,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	8.700,00	11.324,00	-2.624,00	> 0
Saldo di liquidità	71.668,00	62.405,00	9.263,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	68.508,00	58.990,00	9.518,00	> 0
Margine di struttura (MS)	63.852,00	55.465,00	8.387,00	
Patrimonio netto tangibile	67.883,00	61.670,00	6.213,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	1.485,68	1.462,04	23,64	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	1.485,68	1.462,04	23,64	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	8.386,00	11.333,00	-2.947,00	
Capitale investito netto (CIN)	12.396,00	17.517,00	-5.121,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	422,06	552,85	-130,79	
Indice di durata dei debiti commerciali	16,71	14,10	2,61	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	8,35	7,83	0,52	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E IPOVEDENTI è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Nel corso del 2022 è stato possibile realizzare alcune iniziative in collaborazione con l'Associazione Arcantarte, attraverso due progetti: "Urban Blackout 2" e "In punta di dita".

Il fine è sensibilizzare il pubblico, specialmente giovanile, verso un mondo poco conosciuto come quello dei non vedenti, attraverso opere artistiche dai diversi approcci, da quelli olfattivi a tattili o sonori.

L'esposizione infatti, prevedeva di "vedere" sculture, installazioni e opere interattive in assenza di luce e con l'ausilio di una guida non vedente.

Abbiamo realizzato un Progetto dal titolo "Occhio stasera cucino io" che ha previsto la possibilità di fare un corso di cucina base e uno avanzato dedicato a persone non vedenti e ipovedenti, in collaborazione con l'Associazione Cuochi Fiorentini. I corsi sono stati tenuti da più chef formati per questo tipo di esperienza ed ha coinvolto i ragazzi dell'Istituto Alberghiero Datini di Prato. Questo progetto ci ha visti aggiudicare il bando della Regione Toscana e Cevot "Siete Presente" finanziato da Giovani Si e dalla fondazione Cassa di Risparmio.

Il percorso ha favorito da una parte l'autonomia e l'autostima del disabile visivo in cucina, dall'altra contribuisce ad abbattere le barriere culturali.

Sempre in occasione del Bando Regione Toscana e Cevot "La toscana che fa bene" ci siamo aggiudicati il primo premio per un simpatico e brillante spot del 5xmille, realizzato per la nostra associazione.

Principali rischi ed incertezze

Non sono ravvisate voci e/o attività di rischi ed incertezze.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Si prevede di svolgere e mantenere una significativa ripresa sul piano economico e della produttività nazionale, e soprattutto ad un totale ritorno alla normalità nelle attività della vita quotidiana, grazie alle misure messe in atto per il contenimento dei contagi, alla campagna vaccinale ed agli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La nostra Sezione, è tornata a svolgere le proprie attività secondo modalità in presenza, per quanto riguarda innanzitutto i compiti istituzionali previsti dallo Statuto, in rappresentanza e a tutela degli interessi morali e materiali delle persone con disabilità visiva; cercherà infatti di supportare, con impegno e responsabilità, e fornire assistenza a tutti coloro, soci o non soci, che ne faranno richiesta, con riferimento ai vari ambiti di intervento.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, affiancheremo tutte le persone non vedenti ed ipovedenti che si rivolgeranno alla nostra Associazione per la ricerca di un posto di lavoro; a tal fine proseguirà la collaborazione con il Centro per l'impiego, per effettuare un attento monitoraggio di eventuali posti che si rendessero disponibili in aziende private e pubbliche per assunzioni e/o mobilità. Cercheremo, al contempo, di individuare nuovi sbocchi professionali per le persone con disabilità visiva non ancora occupate, al di fuori delle professioni tradizionalmente loro riservate, in primo luogo i centralinisti telefonici, destinati a scomparire sostituiti da risponditori automatici.

Continuerà la nostra attività di patronato per la presentazione e l'istruttoria delle pratiche di accertamento delle minorazioni civili (cecità civile, invalidità civile, handicap e disabilità), in collaborazione con il Patronato SIAS.

Cercheremo di intensificare i rapporti con le istituzioni pubbliche al fine di risolvere i problemi concernenti l'accessibilità urbana ed il superamento delle barriere architettoniche presenti sul territorio; sarà inoltre nostra cura instaurare un confronto ed una fattiva collaborazione con il nuovo gestore del trasporto pubblico pratese per discutere le questioni ancora aperte relative ad es. all'attivazione ed al funzionamento del sintetizzatore vocale sui bus della rete urbana ed extra urbana.

La Sezione continuerà ad essere presente con i propri rappresentanti all'interno del Comitato di partecipazione della Società della Salute - Area Pratese- e del Tavolo del comune di Prato per una città inclusiva ed accessibile; nell'ambito di tale organismo parteciperà in modo fattivo ai lavori relativi al Programma Regionale PASS (Percorsi assistenziali per soggetti con bisogni speciali), evidenziando le esigenze delle persone non vedenti e ipovedenti nell'accesso ai servizi socio-sanitari, in particolari a quelli ospedalieri e di pronto soccorso.

Continueremo a fornire assistenza e consulenza in materia di ausili tecnici ed informatici, organizzando, come abbiamo fatto negli anni precedenti, corsi di alfabetizzazione sull'uso del PC e degli smartphone, sia individuali sia di gruppo; proseguirà, inoltre, il servizio del LIBRO PARLATO, con lo scaricamento dei testi richiesti dai soci.

Continueremo ad occuparci anche degli aspetti ludico-ricreativi e di socializzazione, organizzando incontri tra i soci per lo scambio reciproco di conoscenze ed esperienze, iniziative di tipo culturale (come visite guidate a musei e/o centri storici) e manifestazioni a carattere sportivo. Non mancheranno ovviamente eventi di tipo gastronomico, sempre molto graditi. Proseguiranno inoltre gli incontri periodici per la realizzazione di piccoli manufatti con perline colorate, da offrire dietro un contributo liberale, in occasione della festività di S. Lucia e di manifestazioni ed iniziative di vario genere.

Uno dei nostri obiettivi principali per il 2023 sarà quello di avvicinare il più possibile i soci alle attività della sezione, così da consentire un sostegno al gruppo dirigenziale; si cercherà in particolare di coinvolgere i più giovani, anche in prospettiva di un ricambio generazionale.

Un altro progetto già avviato che speriamo di portare a compimento nel 2023 è dedicato ai più piccoli, e consiste nell'audio descrizione del cartone animato Masha e Orso, un cartone con pochissimi dialoghi e difficilmente accessibile ai bambini non vedenti e ipovedenti. .

Stiamo inoltre lavorando su un progetto che arrivi ai più giovani, che prevede la realizzazione di un videoclip con la partecipazione di soci non vedenti, la Compagnia Ribolle che ha realizzato effetti coreografici con le

bolle di sapone e la partecipazione di un giovane artista pratese che ha scritto il testo della canzone presente nel videoclip a tema sulla disabilità visiva.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo